

LA NOSTRA CROCE ROSSA

Prosegue il nostro viaggio all'interno del mondo del volontario e dell'assistenzialismo e, dopo aver illustrato le attività di beneficenza prettamente legate alla nostra Parrocchia, in questo ARTICOLO parliamo dell'Associazione più organizzata al mondo in materia di aiuti e primi soccorsi, quella che tutti conosciamo come CROCE ROSSA

Alzi la mano chi non ha mai sentito parlare della Croce Rossa: immagino che le braccia alzate siano ben poche, perché stiamo parlando di un Istituzione a livello mondiale, capace di raggiungere con il suo raggio d'azione le parti più remote del nostro Pianeta. Si sa, però, che anche le più grandi opere hanno una base solida sulla quale si appoggiarsi costituita da singoli individui che hanno deciso di spendere un po' di tempo per fare del bene aiutando i più bisognosi. Non fa eccezione anche la Croce Rossa Italiana che anche a Casalmaggiore è presente con una sezione che da anni lavora assiduamente in collaborazione con le Parrocchie e i presidi ospedalieri del territorio. Una realtà quella della Croce Rossa casalasca molto radicata e sentita nel territorio anche se un po' troppo spesso si è poco gratificanti verso quelle persone che con sacrifici, volontà, altruismo e spirito positivo prestano le loro qualità par assistere i più bisognosi. E là dove la carità e l'aiuto non può arrivare, a volte basta un sorriso per far felice la gente. Grazie alla disponibilità delle Sig.ra Concarri (Presidente della Croce Rossa Italiana - sezione di Casalmaggiore) e la Sig.ra Ferrari Lia (Ispettrice della sezione femminile di Casalmaggiore) proviamo a raccontare quello che è la Croce Rossa in Casalmaggiore.

Come è organizzata la sezione della Croce Rossa di Casalmaggiore?

La Croce Rossa opera a Casalmaggiore dal 1918, e negli ultimi anni si è costituito un Comitato Locale formato da dieci persone, che gestiscono la sezione femminile della Croce Rossa, i volontari del Soccorso e la Protezione Civile.

Quali sono le principali attività del Comitato Locale?

Tutte le iniziative che portiamo avanti hanno lo scopo di erogare quei servizi di assistenza che non vengono forniti dalla Sanità Pubblica e Privata. Offriamo opere di trasporto degli infermi, grazie ad infermieri volontari ed ambulanze, di Protezione Civile, e di Assistenza Sociale, con la distribuzione di aiuti alimentari CEE e GEA a chi si trova in situazioni di particolare disagio. Presso la nostra sede ci occupiamo anche di servizi propriamente sanitari, quali analisi di laboratorio e piccoli interventi chirurgici, visite specialistiche, anche a domicilio, e disponibilità di Ambulatorio. Diamo grande importanza anche all'informazione, soprattutto dei giovani, sia per quanto riguarda l'educazione igienico-sanitaria, il primo soccorso e la protezione civile, sia per quanto riguarda le attività e i principi umanitari che animano della Croce Rossa. Un'altra delle nostre priorità è la solidarietà: aiutiamo direttamente la popolazione delle zone colpite da conflitti e calamità naturali. Nel 1997, per esempio, i nostri volon-

ari si recarono in Umbria per il soccorso ai terremotati, e in altre occasioni, come i terremoti in Friuli, Irpinia, Armenia, Turchia e India, le guerre in Albania, Kosovo e Afghanistan, collaborammo con fornitura di materiali e donazioni in denaro.

Dove vengono reperiti i fondi?

Attraverso le libere offerte dei cittadini e le iniziative dei volontari del soccorso e della sezione femminile.

C'è risposta alle vostre iniziative da parte della popolazione, e in particolare dei giovani?

Siamo soddisfatti dell'adesione della gente, e ogni anno nuovi giovani partecipano ai corsi di formazione per diventare volontari della Croce Rossa. E' il segno che a Casalmaggiore lo spirito di volontariato non è affatto morto.

Quali caratteristiche dovrebbe possedere un volontario della Croce Rossa?

Occorre sicuramente disponibilità, serietà e voglia di essere costantemente preparato e aggiornato, ma soprattutto la voglia di donare un po' del proprio tempo e delle proprie energie per aiutare il prossimo.

Quali sono i vostri progetti futuri?

Continueremo certamente sulla linea di lavoro seguita negli anni precedenti, sia nell'assistenza ai bisognosi sia nell'ammodernamento delle strutture, ad esempio una nuova Eco.

A cura di Martina Abelli
e di Antonio Lucotti

PER IL CORAGGIO DI VIVERE E DI FAR VIVERE

MANIFESTO

PER LA GARANZIA DI UNA PRESA IN CARICO GLOBALE:
DI TRATTAMENTO, CURA E SOSTEGNO E CONTRO L'ABBANDONO,
L'ACCANIMENTO E L'EUTANASIA NEL NOSTRO PAESE

In un contesto in cui l'autonomia della persona malata o con disabilità viene univocamente interpretata prima di tutto come il diritto di dire di no e di rifiutare qualcosa, favorendo una linea rinunciataria che sembra minare l'alleanza terapeutica tra medico e paziente, e tenta di far rientrare l'eutanasia tra i compiti della professione medica, i promotori di questo documento ritengono importante ribadire quanto segue:

1. Il riconoscimento della dignità dell'esistenza di ogni essere umano deve essere il punto di partenza e di riferimento di una società che difende il valore dell'uguaglianza e si impegna affinché la malattia e la disabilità non siano criteri di discriminazione sociale e di emarginazione. Questo riconoscimento richiede anche concreti investimenti sul piano economico e su quello culturale, per favorire un'idea di cittadinanza allargata che comprenda tutti, come da dettato Costituzionale, e per riaffermare il valore unico ed irripetibile di ogni essere umano, anche di chi è talora considerato "inutile" poiché, superficialmente, giudicato incapace di dare un contributo diretto alla vita sociale.

2. Il dolore e la sofferenza (non solo fisica), in quanto tali, non sono né buoni né desiderabili, ma non sono senza significato: l'impegno della medicina e della scienza per eliminare o alleviare il dolore delle persone malate o con disabilità, e per migliorare la loro qualità di vita, evitando ogni forma di accanimento terapeutico, è un compito prezioso che conferma il senso della professione medica, non esaurito dall'eliminazione del danno biologico. La medicina, i servizi sociosanitari e, più in generale, la società, forniscono quotidianamente delle risposte ai differenti problemi posti dal dolore e dalla sofferenza: risposte che vanno potenziate e che sono l'esplicita negazione dell'eutanasia, del suicidio assistito e di ogni forma di abbandono terapeutico.

3. Non si possono creare le condizioni per l'abbandono di tanti malati e delle loro famiglie. È inaccettabile avallare l'idea che alcune condizioni di salute rendano indegna la vita e trasformino il malato o la persona con disabilità in un peso sociale. Si tratta di un'offesa per tutti, ma in particolar modo per chi vive una condizione di malattia, questa idea, infatti, aumenta la solitudine dei malati e delle loro famiglie, introduce nelle persone più fragili il dubbio di poter essere vittima di un programmato disinteresse da parte della società, e favorisce decisioni rinunciatarie.

4. Occorre rinsaldare nel Paese la certezza che ognuno riceverà trattamenti, cure e sostegni adeguati. Prima di pensare alla sospensione dei trattamenti, infatti, si deve garantire al malato, alla persona con disabilità e alla sua famiglia ogni possibile, proporzionata e adeguata forma di trattamento, cura e sostegno. La Costituzione Italiana, tutte le leggi vigenti in Italia, oltre alla Convenzioni sui Diritti dell'Uomo e alla recente Convenzione ONU sui diritti e la dignità delle persone con disabilità, affermano la dignità di tutti ad avere il diritto all'accesso alle cure.

5. I promotori e i firmatari di questo documento si impegnano, nell'ambito delle loro professioni e secondo le loro competenze, a sostenere e difendere sempre il principio dell'accesso ad ogni tipo di intervento socio-sanitario per tutti e il chiaro NO ad ogni forma di induzione volontaria della morte o di pratica eutanasica e di implicita o esplicita istigazione al suicidio assistito.

6. La morte è un fatto e non un diritto: per questa ragione non può essere oggetto di una scelta sostenuta dalla società civile. Ciò non significa negare il valore dell'autonomia e della libertà della persona, ma riconoscere che il valore di ogni scelta dipende dal suo contenuto. In ogni caso, l'equiparazione della scelta di chi vuole vivere e di chi vuole morire è scorretta per la semplice ragione che solo la vita, e non la morte, è il fondamento dei diritti umani e della loro tutela.

7. Lo sviluppo della medicina, così come oggi la conosciamo e la pratichiamo, è stato ed è reso possibile solo da una concezione "positiva" dell'esistenza umana, capace di accettare la sfida dell'assistenza e della cura, anche di fronte alla patologia più severa e al declino fisico e psichico della vecchiaia.

I promotori e coloro che aderiscono a questo manifesto ritengono che sia importante garantire una società che non abbia paura del dolore poiché usa la scienza, le leggi e le competenze per combatterlo. Ciò che era considerato incurabile e inguaribile cento anni fa oggi è spesso curabile e guaribile, e l'oscurantismo e la paura non appartengono a chi ha fiducia nell'uomo, nella sua capacità e nel suo coraggio.

CARTOTECNICA
tutto per scuola e ufficio
di Negri Lorenza

Data OFFICE
Ufficio POINT

Via Guerrazzi, 6/A - CASALMAGGIORE (CR)
Tel. 0375.42245 - Fax. 0375.200401

ACCESSORI INFORMATICA - CARTA CANCELLERIA
CARTA RICICLATA - ARTICOLI PER UFFICIO



MOSTRA PERMANENTE
ARREDO BAGNO
RISCALDAMENTO
CONDIZIONAMENTO

IDROTERMOSANTARIA CREMONESE
di Galafassi Bruno

Cell. 348 7980331 - Tel. 0375 43332 - Fax 0375 200524
e-mail: idro.cr@libero.it

Via E. Fermi - 26041 CASALMAGGIORE (CR)

Panetteria Paroli



...il piacere del buono e del genuino

Pani speciali e tradizionali - focaccia - pizza
torte - dolci per cerimonie e ricorrenze - pasta fresca - prodotti tipici

Via Trento, 16/18 - CASALMAGGIORE (CR) - Tel. 0375 201650



PRODOTTI PER
L'AGRICOLTURA



MARCONI

Tutto per: cani e gatti
cavalli - animali da cortile
ornitologia
orto e giardino

CASALMAGGIORE - Negozio: Via Beduschi, 26/a ☎ 0375 200096
Magazzino: VICOBELLIGNANO - Via L. Galli, 46 ☎ 0375 200679

AUTOCARROZZERIA
Lazzari
di Luciano - Giuseppe e Ottorino S.n.c.

OFFICINA
MECCANICA
SOCCORSO
STRADALE 24 ORE
SERVIZIO AUTO
SOSTITUTIVA

Via C. Pasquali, 46
26040 CASALBELLOTTO (Cremona)
Fax 0375 59176

☎ 0375 59256

Codice Fiscale e Partita IVA: 00139490197



I PROVERBI DI LUCIA

*Se vuoi vivere beato
non pensare al passato*

*Nell'allegra compagnia
non ci sta malinconia*

*Il poco è molto
per chi ha solo il poco*

*Quando scende la luna
non seminare cosa alcuna*

*Se l'aurora vuoi ammirare
un po' prima ti devi alzare*